

Il contesto

I corsi d'istruzione serale per gli adulti analfabeti

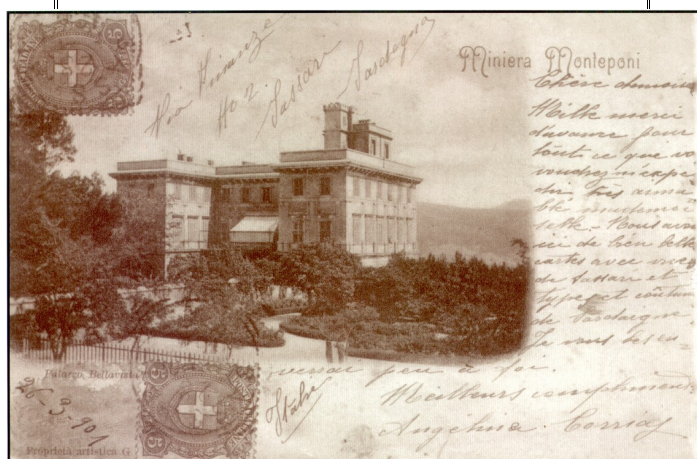
Tra la popolazione pochissimi sanno leggere e scrivere. Tantissime persone non capiscono per niente l'italiano, perché parlano e conoscono solo il sardo. Vengono per questo istituiti corsi di alfabetizzazione.

Il responsabile dell'Opera Nazionale Balilla comunica al Podestà di Iglesias in data 3 giugno 1930 che il corso d'istruzione serale per adulti è terminato con 34 promossi su 48 presenti all'esame. Esso si è svolto in 120 lezioni di due ore e mezza ciascuna, dalle ore 19 alle ore 21.30.

Dichiara di aver sviluppato tutto il programma didattico dando maggiore spazio alle nozioni di educazione morale e religiosa, d'igiene e di coltura fascista, in modo da "plasmare gli animi dei giovani a rendersi degni dell'Italia fascista".

Il corso ha visto un incremento delle iscrizioni alle organizzazioni fasciste da 4 all'inizio dell'anno a 42 alla chiusura.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1211, anno 1930)



Processo verbale degli Esami

Prove scritte

I classe

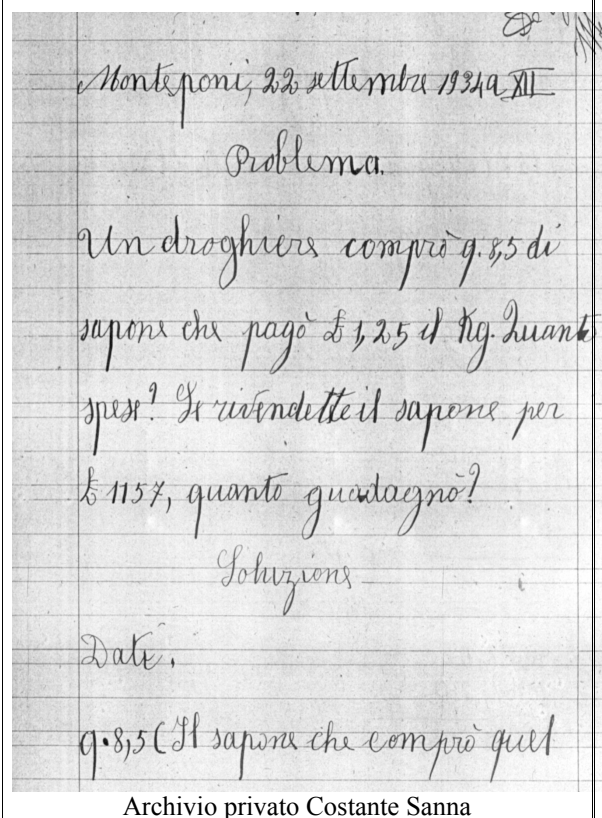
Dettato

“Il minatore lavora sotto terra per guadagnare il pane per la famiglia. Amate il pane perché costa il sudore della fronte.”

II classe

Dettato

“Il buon contadino non sciupa il pane perché gli costa il sudore della fronte. Pensate alle enormi fatiche compiute dal contadino per ottenere il grano, e a quelle di tanti altri lavoratori per trasformare i preziosi chicchi in una bella pagnotta e vi convincerete che è dovere di tutti fare un buon uso del pane.”



Archivio privato Costante Sanna

